

“Ai giovani chiedo di unirsi a me per cambiare il nostro territorio”

Intervista a Giuseppe Granito, candidato dell'Italia dei Valori, presidente Angelo Villani

di Valentina Granito

Giuseppe Granito, 45 anni, sposato, 2 figli ed uno in arrivo, medico, cattolico, tra le passioni la pittura. Partito: IdV. Coalizione: Villani.

Quando inizia la sua carriera politica e perché?

Comincia praticamente adesso come parte di un cammino personale; mi hanno proposto di candidarmi ed ho accettato per cercare di portare ad un livello superiore un impegno nel sociale che, già da tempo, con la Caritas di Campagna, porto avanti.

Perché ha deciso di candidarsi?

Appunto per portare avanti più efficacemente l'impegno nel sociale.

Di che cosa ha maggiormente bisogno Campagna?

Il centro storico dovrebbe diventare un piccolo gioiello medievale a scopo turistico; il Quadrivio dovrebbe vivere un vero e proprio sviluppo industriale che invogliasse i giovani a rimanere.

Quali i punti essenziali del suo programma?

Il mio programma è uno ed uno solo: per quanto riguarda il Quadrivio, portare quanto più lavoro possibile sul territorio, ma non offrendo il posto a chi lo cerca, magari attraverso un diffuso costume clientelare, dando invece una vera e propria impronta imprenditoriale ai nostri comuni, magari aprendo aziende con fondi regionali o europei, offrendo detrazioni fiscali per chi investe da noi, facendo dell'Area PIP una vera e propria oasi di produzione locale. Il centro storico, a mio avviso, dovrebbe essere chiuso al traffico per

farne una punta di diamante della nostra storia e tradizione; così potrebbe divenire un qualificato polo turistico inserito in circuiti e flussi internazionali, e non conosciuto solo per i Fucanoli e la Chiena. Questo discorso vale però per tutti i comuni del collegio, tutti con meravigliose



Giuseppe Granito

risorse turistiche, ambientali ed economiche; per esempio perché non commercializzare le acque di Contursi ed Oliveto, creando centri di imbottigliamento?

Un giudizio sui suoi avversari.

Molti di loro sono politici di vecchia

guardia e ragionano secondo una logica clientelare, avendo un rapporto quasi “mafioso” con la gente. Molti hanno anche fatto scelte politiche solamente per interessi economici personali. C'è bisogno di qualcosa di nuovo. Perché dovrebbero votare lei? Forse perché rappresento una perso-

verrà superata. Sulla breve distanza perdo io, sulla lunga loro.

Qual è, a suo avviso, il suo punto di forza e quale il suo tallone d'Achille.

Praticamente coincidono: il fatto che sono nuovo può essere sia l'uno che l'altro.

Se vincerà, quale sarà la prima cosa che farà per la Provincia e per Campagna?

Costituirò subito intorno a me un gruppo di persone col quale mi confronterò almeno tre volte a settimana per portare poi le loro richieste in consiglio provinciale.

E se perderà?

Continuerò con il mio impegno nella Caritas e proseguirò in questo cammino politico nuovo.

Un progetto per il territorio.

Essenzialmente quello che ho detto prima.

Che dirà ai giovani?

Io vorrei che mi dessero una mano; al di là dal voto, vorrei che si unissero intorno a me per creare un gruppo, un movimento civico per cambiare il territorio.

Che dirà alla gente?

L'invito a costituire un folto gruppo è rivolto a tutti, indipendentemente dall'età.

Che dirà agli avversari?

Quello che ho detto prima: sono più forti di me, ma esprimono una politica stanca.

Chi vincerà?

Sicuramente il centro-sinistra, con il contributo determinante di Italia dei Valori

na onesta e pulita.

Qual è secondo lei il punto debole degli avversari?

L'unico punto debole che hanno, perché per il resto sono molto più forti di me, è che esprimono una politica ormai vecchia che col tempo